



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali
Ufficio di Statistica

I RAPPORTI DI LAVORO NEL IV TRIMESTRE 2014

Nel IV trimestre del 2014 il Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie ha registrato 2.318.424 avviamenti di nuovi rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, oltre 28 mila in più rispetto al IV trimestre del 2013 (+1,2%). Circa il 77% delle nuove assunzioni è concentrato nel settore dei Servizi (1.780.172 unità) comparto che, rispetto allo stesso trimestre del 2013, aumenta del 3,6% il numero di contratti avviati. Nei settori Agricoltura e Industria il volume di contrattualizzazioni è risultato pari a 238.462 (il 10,3% del totale attivazioni) e 299.790 unità (il 12,9% del totale) rispettivamente. Rispetto al IV trimestre 2013, nel trimestre in esame, si segnala per il settore Industria un incremento del numero di attivazioni dello 0,6%, per il settore Agricoltura un decremento pari al 12,7%.

Rispetto al IV trimestre del 2013, si segnala una riduzione del numero dei contratti avviati in apprendistato (-3,3, circa 1.800 contratti in meno) e a tempo indeterminato (-2,4%, circa 9 mila in meno); ad aumentare sono i rapporti di lavoro a tempo determinato (+2,3%, oltre 35 mila unità in più) e le collaborazioni (+3,1% ovvero 5 mila unità in più).

Nel trimestre analizzato sono state registrate 3.209.357 cessazioni di rapporti di lavoro, di cui 1.520.044 hanno riguardato donne e 1.689.313 hanno riguardato uomini.

Rispetto al IV trimestre 2013, il numero delle cessazioni risulta in aumento del 3%, pari a +92 mila unità. La prevalenza delle cessazioni rispetto alle attivazioni dei rapporti di lavoro è un dato costante dell'ultimo trimestre di tutti gli anni, perché, in particolare a fine dicembre, si concentrano le naturali scadenze di buona parte dei contratti a tempo determinato e dei contratti di collaborazione. In termini di trend si osserva una contrazione delle cessazioni nei settori delle Costruzioni (-3,3%) e in Agricoltura (-1,6%); all'opposto si registrano incrementi rilevanti nell'Industria in senso stretto (+15,8%) e nei Servizi (+3,6%). Nel periodo in esame, si evidenzia una netta contrazione delle cessazioni per "cessazione attività", in calo del 21,3% rispetto al III trimestre dell'anno precedente e l'aumento di quelle per "licenziamento", +4,5%.

I lavoratori interessati da cessazioni nel IV trimestre 2014 sono stati 2.392.146, in aumento del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI

Nel IV trimestre del 2014 sono stati 2.318.424 i nuovi contratti di lavoro dipendente e parasubordinato avviati, circa 28 mila in più rispetto allo stesso trimestre del 2013 (+1,2%). Sono le regioni del Nord e del Mezzogiorno quel-

le in cui si concentra il maggior numero di nuove assunzioni, rispettivamente 894.995 e 826.067 unità, a fronte delle 596.226 del Centro Italia (tabella 1).

Tabella 1. Rapporti di lavoro attivati per genere dei lavoratori interessati e ripartizione geografica^(a) (valori Assoluti e variazioni percentuali). IV trimestre 2014

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | Valori assoluti | | | Variazioni sul IV Trimestre 2013 | | | | | |
|----------------------------|---------------------|------------------|------------------|----------------------------------|---------------|---------------|---------------------|-------------|------------|
| | | | | Assolute | | | Percentuali | | |
| | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine |
| Nord | 894.995 | 416.469 | 478.526 | 6.388 | -7.545 | 13.933 | 0,7 | -1,8 | 3,0 |
| Centro | 596.226 | 263.101 | 333.125 | 2.834 | -3.299 | 6.133 | 0,5 | -1,2 | 1,9 |
| Mezzogiorno | 826.067 | 423.272 | 402.795 | 18.694 | 9.170 | 9.524 | 2,3 | 2,2 | 2,4 |
| N.D. (b) | 1.136 | 780 | 356 | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.318.424 | 1.103.622 | 1.214.802 | 28.203 | -1.559 | 29.762 | 1,2 | -0,1 | 2,5 |

(a) Si intende la ripartizione geografica della sede in cui si svolge l'attività lavorativa.

(b) Comprende i rapporti di lavoro la cui sede è situata al di fuori del territorio italiano, in Comuni di recente istituzione o non è specificata.

Rispetto al IV trimestre 2013, le attivazioni aumentano in tutte le tre ripartizioni geografiche meno dell'1% nelle regioni del Centro-Nord e +2,3% nel Mezzogiorno.

Considerando il genere dei lavoratori, rispetto al IV trimestre 2013, l'incremento del volume contrattuale nazionale pari all'1,2% è completamente imputabile alla crescita dei contratti avviati a lavoratrici donne che fanno registrare un incremento pari a +2,5% (oltre 29 mila contratti in più nel periodo di riferimento) a fronte di una diminuzione dello 0,1% delle contrattualizzazioni maschili. L'aumento dei nuovi contratti femminili è stato piuttosto accentuato in tutte le regioni d'Italia: al Nord dove si sono contati quasi 14 mila avviamenti in più (+3%), nelle regioni del Mezzogiorno poco meno di 10 mila (+2,4%), nel Centro + 6.133, l'1,9% in più rispetto al IV trimestre del 2013 (tabella 1).

Circa il 77% delle assunzioni registrate si è concentrato nel settore dei Servizi (1.780.172 unità), mentre nell'Agri-

coltura e nell'Industria il volume di avviamenti è risultato pari, rispettivamente, a 238.462 (il 10,3% del totale) e 299.790 unità (il 12,9%). Anche nel IV trimestre, seppure con una intensità minore rispetto a quanto accaduto nei tre trimestri precedenti del 2014, l'Industria registra un incremento del volume dei contratti avviati, pari a +0,6%, incrementi che succedono a una fase economica negativa di lungo corso. Questo aumento tuttavia è da imputarsi totalmente all'incremento dei nuovi contratti attivati nel comparto delle Costruzioni, +1,5% (circa 2.000 contratti in più) mentre l'Industria in senso stretto perde lo 0,1% delle contrattualizzazioni (poco più di 200 contratti). Il settore dei Servizi incrementa il numero delle assunzioni, circa 61.000 unità in più rispetto al IV trimestre del 2013 (+3,6%) mentre scendono del 12,7% i contratti avviati nel settore agricolo che perde, rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, quasi 35 mila contrattualizzazioni (tabella 2).

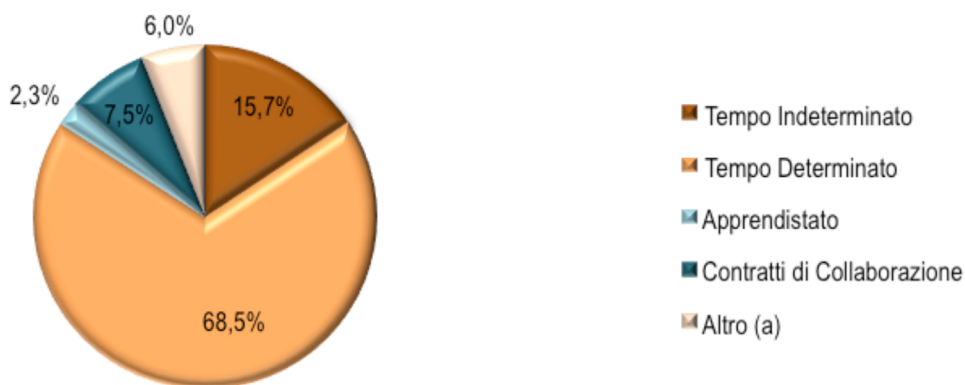
Tabella 2. Rapporti di lavoro attivati per genere dei lavoratori interessati e settore di attività economica (valori assoluti e variazioni percentuali). IV trimestre 2014

| SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA | Valori assoluti | | | Variazioni su IV trim. 2013 | | | | | |
|-----------------------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------------|---------------|---------------|------------------|-------------|-------------|
| | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Assolute | | | Percentuali | | |
| | | | | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine |
| Agricoltura | 238.462 | 159.207 | 79.255 | -34.620 | -22.954 | -11.666 | -12,7 | -12,6 | -12,8 |
| Industria | 299.790 | 237.443 | 62.347 | 1.741 | 1.984 | -243 | 0,6 | 0,8 | -0,4 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>168.644</i> | <i>112.723</i> | <i>55.921</i> | <i>-215</i> | <i>-109</i> | <i>-106</i> | <i>-0,1</i> | <i>-0,1</i> | <i>-0,2</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>131.146</i> | <i>124.720</i> | <i>6.426</i> | <i>1.956</i> | <i>2.093</i> | <i>-137</i> | <i>1,5</i> | <i>1,7</i> | <i>-2,1</i> |
| Servizi | 1.780.172 | 706.972 | 1.073.200 | 61.082 | 19.411 | 41.671 | 3,6 | 2,8 | 4,0 |
| Totale | 2.318.424 | 1.103.622 | 1.214.802 | 28.203 | -1.559 | 29.762 | 1,2 | -0,1 | 2,5 |

Il 68,5% delle assunzioni effettuate nel IV trimestre 2014 è stato formalizzato con contratti di lavoro a tempo determinato (1.587.532 unità), 363.819 sono state invece gli avviamenti a tempo indeterminato (il 15,7%), il 7,5%

con contratti di collaborazione (174.518 unità). I rapporti di apprendistato sono 52.611, pari al 2,3% del totale avviamenti (figura 2).

Figura 1. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro attivati per tipologia di contratto (composizioni percentuali). IV trimestre 2014



(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo; lavoro interinale (solo P.A.)

Su base tendenziale, si segnala l'incremento dei rapporti di lavoro a tempo determinato, +2,3% pari a circa 35 mila contratti in più rispetto al IV trimestre 2013, e in particolare dei contratti di collaborazione +3,1% (oltre 5 mila nuovi contratti nel periodo di analisi) tuttavia si registra un decremento dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato -2,4% (9 mila unità in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno prima) e dei contratti di apprendistato che scen-

dono del 3,3% (1.811 unità in meno), probabilmente legato all'attesa dell'entrata in vigore delle norme contenute nel "Job Act".

In termini di genere, gli incrementi come pure i decrementi rilevati relativamente alle diverse tipologie di contratto hanno riguardato in misura maggiore le donne rispetto alla controparte maschile eccezion fatta per i contratti di apprendistato (tabella 3).

Tabella 3. Rapporti di lavoro attivati per tipologia di contratto e genere dei lavoratori interessati (valori assoluti e variazioni percentuali). IV trimestre 2014

| TIPOLOGIA DI CONTRATTO | Valori assoluti | | | Variazioni sul IV Trimestre 2013 | | | | | |
|-----------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------------------------|---------------|---------------|------------------|-------------|------------|
| | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Assolute | | | Percentuali | | |
| | | | | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine |
| Tempo Indeterminato | 363.819 | 195.290 | 168.529 | -9.075 | 751 | -9.826 | -2,4 | 0,4 | -5,5 |
| Tempo Determinato | 1.587.532 | 734.215 | 853.317 | 34.970 | 535 | 34.435 | 2,3 | 0,1 | 4,2 |
| Apprendistato | 52.611 | 29.467 | 23.144 | -1.811 | -1.074 | -737 | -3,3 | -3,5 | -3,1 |
| Contratti di Collaborazione | 174.518 | 70.722 | 103.796 | 5.232 | 1.445 | 3.787 | 3,1 | 2,1 | 3,8 |
| Altro (a) | 139.944 | 73.928 | 66.016 | -1.113 | -3.216 | 2.103 | -0,8 | -4,2 | 3,3 |
| Totale | 2.318.424 | 1.103.622 | 1.214.802 | 28.203 | -1.559 | 29.762 | 1,2 | -0,1 | 2,5 |

(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo; lavoro interinale (solo P.A.)

I lavoratori interessati dalle assunzioni

Nel IV trimestre 2014, ai 2.318.424 rapporti di lavoro attivati corrispondono 1.580.318 lavoratori (tabella 4). La maggior parte di essi ha un'età tra 25 e 34 anni (463.645 individui), sono 419.507 quelli nella classe d'età 35-44 anni.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte dell'incremento del numero delle nuove contrattualizzazioni dell'1,2% il numero dei lavoratori che ha iniziato un rapporto di lavoro scende dell'1% a dire che i contratti sono a più breve termine e non aumentano la platea dei lavoratori coinvolti. Va rilevato come il decremento del numero di lavoratori registrato nel trimestre mostra intensità maggiori per i giovani, diminuiscono di oltre il 6% i lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni e dell'1,7% quelli tra i 25 ed i 34 anni. A diminuire sono anche i lavoratori over 65enni (-16%), mentre aumentano quelli di età compresa tra i 45 ed i 64 anni sebbene in misura inferiore

rispetto all'incremento del volume di contratti rilevato in questa stessa fascia di età.

In termini di genere la riduzione del numero dei lavoratori è imputabile alla riduzione dei lavoratori uomini che scendono del 2,5% rispetto al lieve incremento fatto registrare dalle lavoratrici (+0,5%).

Il numero medio di attivazioni per individuo, dato dal rapporto tra le assunzioni registrate nel IV trimestre 2014 e i lavoratori coinvolti, è pari a 1,47, che significa che uno stesso lavoratore è stato interessato da più rapporti di lavoro nel periodo. Si sottolineano differenze sia rispetto al genere - il valore dell'indicatore è, infatti, pari a 1,36 per gli uomini e a 1,58 per le donne - sia rispetto all'età - il numero medio di contratti pro capite è più alto nelle classi centrali: 35-44 anni (1,56) e 45-54 anni (1,55) (tabella 4).

Tabella 4. Rapporti di lavoro attivati, lavoratori interessati da almeno una attivazione di rapporto di lavoro ^(a) e numero medio di attivazioni per lavoratore, per classe di età e genere dei lavoratori coinvolti (valori assoluti e variazioni percentuali). IV trimestre 2014

| CLASSE D'ETÀ | Valori assoluti | | | Variazioni percentuali sul IV Trimestre 2013 | |
|-------------------------|---------------------------------|------------------|---|--|-------------|
| | Rapporti di lavoro attivati (A) | Lavoratori (B) | Numero medio attivazioni per lavoratore (A/B) | Rapporti di lavoro attivati | Lavoratori |
| Maschi e Femmine | | | | | |
| Fino a 24 | 320.812 | 246.641 | 1,30 | -4,5 | -6,1 |
| 25-34 | 661.819 | 463.645 | 1,43 | -0,1 | -1,7 |
| 35-44 | 652.675 | 419.507 | 1,56 | 3,1 | 0,2 |
| 45-54 | 477.384 | 307.575 | 1,55 | 4,2 | 2,2 |
| 55-64 | 179.301 | 124.207 | 1,44 | 5,0 | 2,7 |
| oltre 65 | 26.433 | 18.743 | 1,41 | -10,6 | -16,0 |
| Totale | 2.318.424 | 1.580.318 | 1,47 | 1,2 | -1,0 |
| Maschi | | | | | |
| Fino a 24 | 170.421 | 132.011 | 1,29 | -4,4 | -6,4 |
| 25-34 | 314.919 | 236.093 | 1,33 | -1,3 | -3,4 |
| 35-44 | 291.674 | 210.465 | 1,39 | 0,9 | -1,9 |
| 45-54 | 214.028 | 153.387 | 1,40 | 3,7 | 2,0 |
| 55-64 | 94.069 | 68.447 | 1,37 | 3,4 | 1,5 |
| oltre 65 | 18.511 | 13.424 | 1,38 | -14,3 | -20,1 |
| Totale | 1.103.622 | 813.827 | 1,36 | -0,1 | -2,5 |
| Femmine | | | | | |
| Fino a 24 | 150.391 | 114.630 | 1,31 | -4,7 | -5,9 |
| 25-34 | 346.900 | 227.552 | 1,52 | 1,0 | 0,1 |
| 35-44 | 361.001 | 209.042 | 1,73 | 4,9 | 2,4 |
| 45-54 | 263.356 | 154.188 | 1,71 | 4,7 | 2,4 |
| 55-64 | 85.232 | 55.760 | 1,53 | 6,8 | 4,3 |
| oltre 65 | 7.922 | 5.319 | 1,49 | -0,6 | -3,6 |
| Totale | 1.214.802 | 766.491 | 1,58 | 2,5 | 0,5 |

(a) In questa elaborazione sono conteggiati una sola volta i lavoratori coinvolti da più di una attivazione nel corso del periodo considerato.

I RAPPORTI DI LAVORO CESSATI

Nel IV trimestre 2014 sono state registrate 3.209.357 cessazioni di rapporti di lavoro, di cui 1.520.044 hanno riguardato donne e 1.689.313 hanno riguardato uomini (tabella 5). Rispetto al IV trimestre 2013, il numero delle cessazioni risulta in aumento del 3%, pari a +92.001 unità. Tale incremento è da attribuirsi prevalentemente alla componente maschile (+3,4% su base tendenziale).

L'analisi territoriale mostra un tasso di crescita positivo più accentuato nell'area settentrionale del paese. Nel Nord, infatti, le cessazioni sono aumentate del 4,1%, di contro nel Centro e nel Mezzogiorno le variazioni sono state di minore entità (rispettivamente +2,6% e +2,1%).

Tabella 5. Rapporti di lavoro cessati per sesso dei lavoratori interessati e ripartizione geografica^(a). IV trimestre 2014

| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | Valori assoluti | | | Variazioni sul IV Trimestre 2013 | | | | | |
|----------------------------|---------------------|------------------|------------------|----------------------------------|---------------|---------------|---------------------|------------|------------|
| | | | | Assolute | | | Percentuali | | |
| | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine |
| Nord | 1.223.861 | 634.000 | 589.861 | 47.993 | 23.699 | 24.294 | 4,1 | 3,9 | 4,3 |
| Centro | 737.475 | 360.645 | 376.830 | 18.449 | 11.098 | 7.351 | 2,6 | 3,2 | 2,0 |
| Mezzogiorno | 1.246.740 | 693.751 | 552.989 | 25.132 | 20.022 | 5.110 | 2,1 | 3,0 | 0,9 |
| Nd (b) | 1.281 | 917 | 364 | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| Totale | 3.209.357 | 1.689.313 | 1.520.044 | 92.001 | 55.074 | 36.927 | 3,0 | 3,4 | 2,5 |

(a) Si intende la ripartizione geografica della sede in cui si svolge l'attività lavorativa.

(b) Comprende i rapporti di lavoro la cui sede è situata al di fuori del territorio italiano, in Comuni di recente istituzione o non è specificata.

Sotto il profilo della disaggregazione per settore di attività economica, nel periodo in osservazione, è possibile rilevare una quota di cessazioni nei Servizi pari a poco meno di 2 milioni, circa 490 mila nell'Industria e 722 mila circa in Agricoltura.

Rispetto allo stesso trimestre del 2013, si osserva una contrazione delle cessazioni nei settori delle Costruzioni (-3,3%) e in Agricoltura (-1,6%); all'opposto si registrano incrementi nell'Industria in senso stretto (+15,8%) e nei Servizi (+3,6%; tabella 6).

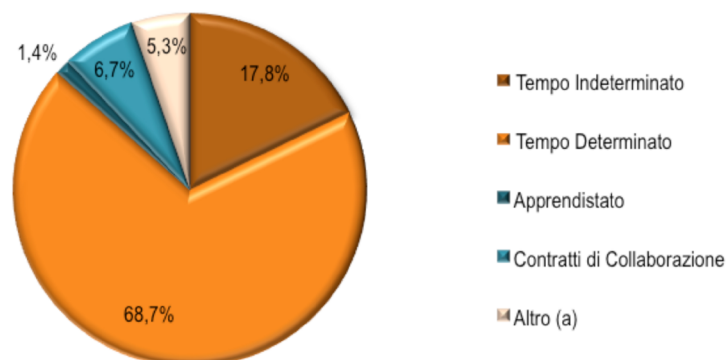
Tabella 6. Rapporti di lavoro cessati per sesso dei lavoratori interessati e settore di attività economica. IV trimestre 2014

| SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA | Valori assoluti | | | Variazioni sul IV Trimestre 2013 | | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|------------------|------------------|----------------------------------|---------------|---------------|---------------------|-------------|-------------|
| | | | | Assolute | | | Percentuali | | |
| | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine |
| Agricoltura | 722.825 | 467.919 | 254.906 | -11.855 | -60 | -11.795 | -1,6 | 0,0 | -4,4 |
| Industria | 487.587 | 383.127 | 104.460 | 34.371 | 26.221 | 8.150 | 7,6 | 7,3 | 8,5 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>298.956</i> | <i>203.747</i> | <i>95.209</i> | <i>40.760</i> | <i>32.387</i> | <i>8.373</i> | <i>15,8</i> | <i>18,9</i> | <i>9,6</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>188.631</i> | <i>179.380</i> | <i>9.251</i> | <i>-6.389</i> | <i>-6.166</i> | <i>-223</i> | <i>-3,3</i> | <i>-3,3</i> | <i>-2,4</i> |
| Servizi | 1.998.945 | 838.267 | 1.160.678 | 69.485 | 28.913 | 40.572 | 3,6 | 3,6 | 3,6 |
| Totale | 3.209.357 | 1.689.313 | 1.520.044 | 92.001 | 55.074 | 36.927 | 3,0 | 3,4 | 2,5 |

L'analisi per tipologia contrattuale (figura 4 e tabella 7) mostra una prevalenza del numero di cessazioni dei rapporti a tempo determinato (68,7% del totale, pari a 2.205.281 unità), cui seguono le cessazioni dei contratti a tempo in-

determinato (17,8% del totale pari a 571.814 unità), nonché una quota più contenuta di rapporti in apprendistato (1,4% del totale, pari a 44.428 unità) e di collaborazione (6,7%, pari a 216.244 unità).

Figura 2. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro cessati per tipologia di contratto. IV trimestre 2014



(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo; lavoro interinale (solo P.A.)

L'andamento tendenziale dei dati mostra una contrazione tendenziale delle cessazioni dei contratti di apprendistato (-1%) e dei rapporti di lavoro in collaborazione (-1,1%). In

aumento i rapporti di lavoro cessati a tempo determinato (+4,7%) e a tempo indeterminato (+0,9%).

Tabella 7. Rapporti di lavoro cessati per tipologia di contratto e sesso dei lavoratori interessati. IV trimestre 2014

| TIPOLOGIA DI CONTRATTO | Valori assoluti | | | Variazioni sul IV Trimestre 2013 | | | | | |
|-----------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------------------------|---------------|---------------|------------------|------------|------------|
| | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Assolute | | | Percentuali | | |
| | | | | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine |
| Tempo Indeterminato | 571.814 | 338.387 | 233.427 | 5.145 | 15.144 | -9.999 | 0,9 | 4,7 | -4,1 |
| Tempo Determinato | 2.205.281 | 1.143.819 | 1.061.462 | 99.011 | 50.700 | 48.311 | 4,7 | 4,6 | 4,8 |
| Apprendistato | 44.428 | 24.745 | 19.683 | -447 | -428 | -19 | -1,0 | -1,7 | -0,1 |
| Contratti di Collaborazione | 216.244 | 95.471 | 120.773 | -2.497 | -2.554 | 57 | -1,1 | -2,6 | 0,0 |
| Altro (a) | 171.590 | 86.891 | 84.699 | -9.211 | -7.788 | -1.423 | -5,1 | -8,2 | -1,7 |
| Totale | 3.209.357 | 1.689.313 | 1.520.044 | 92.001 | 55.074 | 36.927 | 3,0 | 3,4 | 2,5 |

(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo; lavoro interinale (solo P.A.)

Con riferimento alla durata, 1.018.462 contratti di lavoro terminati nel corso del IV trimestre del 2014 hanno avuto una durata inferiore al mese (il 31,7% del totale osservato) e 523.328 oltre l'anno (16,3% del totale). Tra i rapporti di lavoro cessati di brevissima durata si evidenziano poco meno di 550 mila rapporti di lavoro con durata compresa tra 1 e 3 giorni (di cui 391.531 rapporti di lavoro di un giorno, pari all'12,2% del volume complessivamente registrato). Rispetto allo stesso periodo del 2013, si osserva una contrazione del numero di contratti cessati solo nel caso di quelli con durata fino ad un giorno (-0,4%) (tabella 8).

L'incremento delle cessazioni registrato nel trimestre in esame, è spiegato, sia dalla naturale fisiologia del mercato del lavoro che concentra le chiusure contrattuali dei rapporti a termine e delle collaborazioni, negli ultimi mesi dell'anno, in particolare a dicembre, sia dal fatto che, nel periodo osservato, si è rilevato un incremento degli avviamenti a termine di più breve durata che ha pertanto inciso sul dato delle cessazioni dell'ultimo trimestre.

Tabella 8. Rapporti di lavoro cessati per classe di durata effettiva e sesso dei lavoratori interessati. IV trimestre

| CLASSE DI DURATA EFFETTIVA | Valori assoluti | | | Variazioni sul IV Trimestre 2013 | | | | | |
|-------------------------------|---------------------|------------------|------------------|----------------------------------|---------------|---------------|---------------------|------------|------------|
| | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Assolute | | | Percentuali | | |
| | | | | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine |
| Fino ad un mese | 1.018.462 | 449.558 | 568.904 | 29.200 | 8.141 | 21.059 | 3,0 | 1,8 | 3,8 |
| 1 giorno | 391.531 | 162.399 | 229.132 | -1.601 | -120 | -1.481 | -0,4 | -0,1 | -0,6 |
| 2-3 giorni | 157.348 | 57.213 | 100.135 | 7.863 | 2.347 | 5.516 | 5,3 | 4,3 | 5,8 |
| 4-30 giorni | 469.583 | 229.946 | 239.637 | 22.938 | 5.914 | 17.024 | 5,1 | 2,6 | 7,6 |
| 2-3 mesi | 515.368 | 287.163 | 228.205 | 8.935 | -3.431 | 12.366 | 1,8 | -1,2 | 5,7 |
| 4-12 mesi | 1.152.199 | 657.529 | 494.670 | 40.710 | 31.098 | 9.612 | 3,7 | 5,0 | 2,0 |
| oltre 1 anno | 523.328 | 295.063 | 228.265 | 13.156 | 19.266 | -6.110 | 2,6 | 7,0 | -2,6 |
| Totale | 3.209.357 | 1.689.313 | 1.520.044 | 92.001 | 55.074 | 36.927 | 3,0 | 3,4 | 2,5 |

La tabella 9 consente di analizzare i motivi di cessazione. Il numero di rapporti di lavoro che termina alla naturale scadenza è pari 2.247.015 unità (+4,2% rispetto allo stesso periodo del 2013). Si conferma, nel trimestre in osservazione, la contrazione delle cessazioni per dimissioni (complessivamente 343.798 unità in calo del 3% rispetto al IV trimestre dell'anno precedente). In aumento i licenziamenti (+4,5%) un incremento tuttavia imputabile esclusi-

sivamente al consistente aumento di quelli collettivi che raddoppiano rispetto al dato rilevato al IV trimestre 2013.

Da segnalare il dato in aumento relativo ai pensionamenti, incremento concentrato per lo più nel settore della P.A. Istruzione e sanità per gli evidenti effetti delle misure di accompagnamento alla pensione poste in essere dalla c.d. Legge Fornero.

Tabella 9. Rapporti di lavoro cessati per motivo di cessazione e sesso dei lavoratori interessati. IV trimestre 2014

| MOTIVI DI CESSAZIONE | Valori assoluti | | | Variazioni sul IV Trimestre 2013 | | | | | |
|--|---------------------|------------------|------------------|----------------------------------|---------------|---------------|---------------------|------------|------------|
| | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Assolute | | | Percentuali | | |
| | | | | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine | Maschi e Femmine | Maschi | Femmine |
| Cessazione richiesta dal lavoratore | 365.693 | 212.017 | 153.676 | -1.054 | 1.295 | -2.349 | -0,3 | 0,6 | -1,5 |
| Dimissioni (a) | 343.798 | 199.378 | 144.420 | -10.722 | -5.828 | -4.894 | -3,0 | -2,8 | -3,3 |
| Pensionamento | 21.895 | 12.639 | 9.256 | 9.668 | 7.123 | 2.545 | 79,1 | 129,1 | 37,9 |
| Cessazione promossa dal datore di lavoro | 327.405 | 200.002 | 127.403 | 5.086 | 11.564 | -6.478 | 1,6 | 6,1 | -4,8 |
| Cessazione attività | 24.651 | 13.323 | 11.328 | -6.682 | -3.489 | -3.193 | -21,3 | -20,8 | -22,0 |
| Licenziamento (b) | 276.938 | 172.176 | 104.762 | 12.040 | 14.649 | -2.609 | 4,5 | 9,3 | -2,4 |
| Altro (c) | 25.816 | 14.503 | 11.313 | -272 | 404 | -676 | -1,0 | 2,9 | -5,6 |
| Cessazione al Termine | 2.247.015 | 1.124.756 | 1.122.259 | 89.734 | 44.926 | 44.808 | 4,2 | 4,2 | 4,2 |
| Altre cause (d) | 269.244 | 152.538 | 116.706 | -1.765 | -2.711 | 946 | -0,7 | -1,7 | 0,8 |
| Totale | 3.209.357 | 1.689.313 | 1.520.044 | 92.001 | 55.074 | 36.927 | 3,0 | 3,4 | 2,5 |

(a) Per Dimissioni si intende: Dimissioni giusta causa; Dimissioni; Dimissioni durante il periodo di prova; Dimissioni per giusta causa o giustificato motivo durante il periodo di formazione; recesso con preavviso al termine del periodo formativo

(b) Per Licenziamento si intende: Licenziamento per giustificato motivo oggettivo; Licenziamento per giustificato motivo soggettivo; Licenziamento collettivo; Licenziamento giusta causa; Licenziamento per giusta causa durante il periodo di formazione; Licenziamento per giustificato motivo durante il periodo di formazione

(c) Per Altro si intende: Decadenza dal servizio; Mancato superamento del periodo di prova

(d) Per Altre cause si intende: Altro; Decesso; Modifica del termine inizialmente fissato; Risoluzione consensuale

I lavoratori interessati da rapporti di lavoro cessati

I circa 3,2 milioni di rapporti di lavoro cessati nel corso del IV trimestre 2014 hanno riguardato complessivamente 2.392.146 lavoratori di cui 1.337.727 maschi e 1.054.419 femmine (tabella 10).

I lavoratori interessati da almeno una cessazione presentano un incremento del 2,1% rispetto allo stesso periodo del 2013; per la componente femminile si registra una variazione tendenziale positiva pari a +1,4% e per gli uomini un incremento pari a +2,6%.

Con riferimento all'età, il volume maggiore di rapporti giunti a conclusione ha riguardato lavoratori appartenenti alle classi 25-34 anni e 35-44 anni (rispettivamente

623.246 e 630.521 unità), classi in cui si evidenziano, in un caso, un decremento tendenziale pari a -0,1% e, nell'altro, un incremento dell'1,8%. Da segnalare, inoltre, consistenti tassi di crescita delle cessazioni nel caso dei 55-64enni (+12,8%).

Quanto al numero medio di cessazioni per lavoratore, ossia il rapporto tra le cessazioni avvenute ed i lavoratori coinvolti, a fronte di un valore complessivo pari a 1,34 rapporti di lavoro cessati pro capite, si evidenziano valori molto più alti per la componente femminile (1,44 cessazioni) che per quella maschile (1,26 cessazioni).

Tabella 10. Rapporti di lavoro cessati, lavoratori interessati da almeno una cessazione di rapporto di lavoro ^(a), numero medio di cessazioni per lavoratore, per classe di età e sesso dei lavoratori interessati. IV trimestre 2014

| CLASSE D'ETA' | Valori assoluti | | | Variazioni percentuali sul IV Trimestre 2013 | |
|-------------------------|--------------------------------|------------------|--|--|------------|
| | Rapporti di lavoro cessati (A) | Lavoratori (B) | Numero medio cessazioni per lavoratore (A/B) | Rapporti di lavoro cessati | Lavoratori |
| Maschi e Femmine | | | | | |
| fino a 24 | 361.166 | 279.810 | 1,29 | -3,0 | -4,1 |
| 25-34 | 838.985 | 623.246 | 1,35 | 0,8 | -0,1 |
| 35-44 | 881.810 | 630.521 | 1,40 | 3,1 | 1,8 |
| 45-54 | 714.988 | 523.216 | 1,37 | 5,0 | 4,2 |
| 55-64 | 352.931 | 285.723 | 1,24 | 12,3 | 12,8 |
| oltre 65 | 59.477 | 49.630 | 1,20 | -4,7 | -6,2 |
| Totale | 3.209.357 | 2.392.146 | 1,34 | 3,0 | 2,1 |
| Maschi | | | | | |
| fino a 24 | 205.324 | 160.947 | 1,28 | -3,0 | -4,3 |
| 25-34 | 436.046 | 342.595 | 1,27 | 0,7 | -0,4 |
| 35-44 | 439.644 | 342.544 | 1,28 | 2,8 | 1,7 |
| 45-54 | 359.123 | 282.924 | 1,27 | 6,7 | 6,2 |
| 55-64 | 204.060 | 170.412 | 1,20 | 14,9 | 15,9 |
| oltre 65 | 45.116 | 38.305 | 1,18 | -5,7 | -7,1 |
| Totale | 1.689.313 | 1.337.727 | 1,26 | 3,4 | 2,6 |
| Femmine | | | | | |
| fino a 24 | 155.842 | 118.863 | 1,31 | -3,1 | -3,7 |
| 25-34 | 402.939 | 280.651 | 1,44 | 0,8 | 0,3 |
| 35-44 | 442.166 | 287.977 | 1,54 | 3,5 | 1,9 |
| 45-54 | 355.865 | 240.292 | 1,48 | 3,4 | 1,9 |
| 55-64 | 148.871 | 115.311 | 1,29 | 9,0 | 8,6 |
| oltre 65 | 14.361 | 11.325 | 1,27 | -1,5 | -2,8 |
| Totale | 1.520.044 | 1.054.419 | 1,44 | 2,5 | 1,4 |

(a) In questa elaborazione sono conteggiati una sola volta i lavoratori coinvolti da più di una cessazione nel corso del periodo considerato.

DATI REGIONALI

La tabella 11 presenta la distribuzione regionale delle assunzioni nel IV trimestre 2014. La Lombardia (341.499 unità), il Lazio (384.719 attivazioni), la Puglia (217.890 unità), la Sicilia (191.711 unità), la Campania (190.181 attivazio-

ni), l'Emilia Romagna (156.652 unità) sono le Regioni nelle quali si concentra il maggior numero di rapporti di lavoro attivati, pari al 64% del totale delle assunzioni nazionali.

Tabella 11. Rapporti di lavoro attivati, lavoratori interessati da almeno una attivazione di rapporto di lavoro ^(a), numero medio di attivazioni per lavoratore, per regione della sede di lavoro (valori assoluti e variazioni percentuali). IV trimestre 2014.

| REGIONE (b) | Valori assoluti | | | Variazioni percentuali sul IV Trimestre 2013 | |
|------------------------------|---------------------------------|------------------|---|--|-------------|
| | Rapporti di lavoro attivati (A) | Lavoratori (B) | Numero medio attivazioni per lavoratore (A/B) | Rapporti di lavoro attivati | Lavoratori |
| Piemonte | 112.558 | 85.753 | 1,31 | 2,4 | 0,2 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 8.629 | 6.845 | 1,26 | -3,3 | -5,4 |
| Lombardia* | 341.499 | 245.555 | 1,39 | 6,2 | 4,3 |
| Bolzano/Bolzen | 33.511 | 30.567 | 1,10 | -18,7 | -18,5 |
| Trento | 28.711 | 25.386 | 1,13 | -17,6 | -17,5 |
| Veneto | 140.206 | 107.279 | 1,31 | 2,4 | 0,5 |
| Friuli Venezia Giulia | 32.185 | 23.863 | 1,35 | -0,1 | -1,3 |
| Liguria | 41.044 | 31.189 | 1,32 | -10,0 | -12,7 |
| Emilia Romagna | 156.652 | 114.924 | 1,36 | -0,5 | -2,2 |
| Toscana | 137.885 | 99.225 | 1,39 | -2,4 | -8,1 |
| Umbria | 30.274 | 20.830 | 1,45 | -1,8 | -5,2 |
| Marche | 43.348 | 33.819 | 1,28 | -3,3 | -5,3 |
| Lazio | 384.719 | 184.814 | 2,08 | 2,2 | 1,9 |
| Abruzzo | 50.855 | 36.671 | 1,39 | 2,2 | -1,6 |
| Molise | 9.508 | 7.410 | 1,28 | 0,1 | -2,6 |
| Campania | 190.181 | 135.822 | 1,40 | 1,0 | 1,0 |
| Puglia | 217.890 | 153.432 | 1,42 | 3,8 | 2,3 |
| Basilicata | 24.795 | 18.743 | 1,32 | 2,1 | -0,4 |
| Calabria | 83.825 | 68.548 | 1,22 | 1,7 | 0,2 |
| Sicilia | 191.711 | 136.217 | 1,41 | 2,8 | -0,7 |
| Sardegna | 57.302 | 38.424 | 1,49 | 1,5 | -0,1 |
| N.D. (c) | 1.136 | 838 | 1,36 | 33,8 | 14,2 |
| Totale (d) | 2.318.424 | 1.580.318 | 1,47 | 1,2 | -1,0 |

(a) In ciascun trimestre i lavoratori interessati da più di una attivazione sono considerati una sola volta.

(b) Si intende la regione della sede in cui si svolge l'attività lavorativa.

(c) Comprende i rapporti di lavoro la cui sede è situata al di fuori del territorio italiano, in Comuni di recente istituzione o non è specificata.

(d) Potendo un lavoratore svolgere più rapporti di lavoro in diverse regioni nell'arco dello stesso trimestre, il dato a livello nazionale può non corrispondere alla somma dei lavoratori di ciascuna regione.

* Dati provvisori a causa di un malfunzionamento del sistema di trasmissione regionale al nodo nazionale.

Rispetto al IV trimestre del 2013, il volume dei rapporti di lavoro attivati, a fronte di un incremento nazionale dell'1,2%, presenta variazioni regionali diversificate per intensità e segno: scende il numero di contratti avviati nelle province autonome di Bolzano e Trento dove si registrano i decrementi tendenziali più sostenuti: -18,7%

e -17,6% rispettivamente, e in Liguria, -10%. Riduzioni si registrano anche nel Centro Italia, in Toscana, Umbria e Marche -2,4%, -3,3% e -1,8% rispettivamente. Le regioni ove si registra un incremento dei volumi di nuove contrattualizzazioni sopra la media nazionale sono Lombardia e Puglia (+6,2% e +3,8%). Per quanto riguarda la Lombar-

dia, va segnalata una cauta lettura del dato a causa di un malfunzionamento nel sistema di trasmissione delle informazioni dal nodo regionale a quello nazionale, verificatosi nel trimestre analizzato, tuttavia l'incremento delle attivazioni rilevato, in particolare per i contratti a tempo determinato, è con probabilità imputabile all'effetto "EXPO 2015" e destinato ad aumentare.

Con riferimento al numero medio di attivazioni per lavoratore, valori regionali particolarmente significativi si registrano nella regione Lazio con 2,08 contratti attivati in media pro capite, il valore in assoluto più elevato sul territorio, in Sardegna il dato si attesta a 1,49 a fronte dell'1,47 in media nazionale.

La tabella 12 riporta la distribuzione regionale dei rapporti di lavoro cessati nel IV trimestre 2014. Le regioni che han-

no fatto registrare il volume maggiore sono, nell'ordine: Lazio (431.358 unità), Lombardia (420.829 unità), Puglia (334.629 unità).

Quanto al numero medio di cessazioni per lavoratore, i dati più significativi si registrano per Lazio (1,87), Puglia (1,39) e Valle d'Aosta (1,33). Il rapporto lavoratori/cessazioni più contenuto è ravvisabile nella Provincia Autonoma di Trento (1,10 rapporti di lavoro cessati pro capite) e nella Provincia Autonoma di Bolzano (1,11).

Con riferimento al IV trimestre del 2013, Valle d'Aosta (-3,3), Liguria (-2,9%), Calabria (-2,1%) e Provincia Autonoma di Trento (-2,1%), sono le realtà territoriali nelle quali il numero di cessazioni è diminuito. All'opposto, le cessazioni crescono soprattutto nella Lombardia (+7%) e in Piemonte (+6,9%).

Tabella 12. Rapporti di lavoro cessati, lavoratori interessati da almeno una cessazione di rapporto di lavoro ^(a) numero medio di cessazioni per lavoratore, per regione. IV trimestre 2014

| REGIONE (b) | Valori assoluti | | | Variazioni percentuali sul IV Trimestre 2013 | |
|------------------------------|--------------------------------|------------------|--|--|------------|
| | Rapporti di lavoro cessati (A) | Lavoratori (B) | Numero medio cessazioni per lavoratore (A/B) | Rapporti di lavoro cessati | Lavoratori |
| Piemonte | 158.512 | 129.474 | 1,22 | 6,9 | 7,1 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 6.667 | 5.031 | 1,33 | -3,3 | -6,1 |
| Lombardia* | 420.829 | 321.103 | 1,31 | 7,0 | 6,0 |
| Bolzano/Bolzen | 53.729 | 48.289 | 1,11 | 1,1 | 1,6 |
| Trento | 38.174 | 34.746 | 1,10 | -2,1 | -0,2 |
| Veneto | 198.623 | 162.769 | 1,22 | 4,0 | 3,1 |
| Friuli Venezia Giulia | 45.797 | 37.020 | 1,24 | 3,4 | 4,1 |
| Liguria | 54.964 | 45.332 | 1,21 | -2,9 | -3,6 |
| Emilia Romagna | 246.566 | 195.482 | 1,26 | 1,4 | 1,1 |
| Toscana | 194.845 | 153.131 | 1,27 | 1,2 | -1,3 |
| Umbria | 46.435 | 35.214 | 1,32 | 4,8 | 3,5 |
| Marche | 64.837 | 54.119 | 1,20 | 1,0 | 0,7 |
| Lazio | 431.358 | 230.281 | 1,87 | 3,2 | 4,2 |
| Abruzzo | 73.661 | 58.418 | 1,26 | 3,1 | 1,3 |
| Molise | 14.393 | 11.871 | 1,21 | 1,1 | -1,0 |
| Campania | 254.402 | 201.173 | 1,26 | 0,0 | 1,0 |
| Puglia | 334.629 | 240.071 | 1,39 | 3,6 | 1,6 |
| Basilicata | 45.828 | 37.071 | 1,24 | 2,8 | 2,2 |
| Calabria | 146.744 | 130.226 | 1,13 | -2,1 | -2,7 |
| Sicilia | 290.270 | 229.496 | 1,26 | 3,2 | 1,3 |
| Sardegna | 86.813 | 66.914 | 1,30 | 4,6 | 3,5 |
| N.D. (c) | 1.281 | 960 | 1,33 | 50,0 | 28,3 |
| Totale (d) | 3.209.357 | 2.392.146 | 1,34 | 3,0 | 2,1 |

(a) In ciascun trimestre i lavoratori interessati da più di una cessazione sono considerati una sola volta.

(b) Si intende la regione della sede in cui si svolge l'attività lavorativa.

(c) Comprende i rapporti di lavoro la cui sede è situata al di fuori del territorio italiano, in Comuni di recente istituzione o non è specificata.

(d) Potendo un lavoratore svolgere più rapporti di lavoro in diverse regioni nell'arco dello stesso trimestre, il dato a livello nazionale può non corrispondere alla somma dei lavoratori di ciascuna regione.

*Dati provvisori a causa di un malfunzionamento del sistema di trasmissione regionale al nodo nazionale.

